

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
(ART. 6, COMMI 9 E 9-BIS, D.LGS. 152/2006)

**(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

(Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico) .....

**Modifica alla linea manuale dell'impianto trattamenti galvanici**

**2. TIPOLOGIA PROGETTUALE**

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006,  
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☐ Allegato III, lettera .....

☒ Allegato IV, punto 3 lettera .....f...

**impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia  
plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le  
vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore  
a 30 m3.....**

**3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/ estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

L'azienda Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.A. (di seguito, per brevità O.M.A.) è nata nel 1950 nella zona adiacente all'aeroporto di Foligno, precisamente via Cagliari n. 20. L'attività iniziò con la revisione di accessori aeronautici e forniture per conto della società ALITALIA. Nel corso degli anni l'OMA è stata oggetto di interventi di miglioramento e ampliamento delle infrastrutture e ha incrementato le sue capacità tecnologiche e produttive, per adeguarsi alle richieste e all'evoluzione del mercato, senza allontanarsi dalla sede storica del 1950.

Le attività svolte attualmente sono:

- progettazione, sviluppo e qualifica di equipaggiamenti idraulici, meccanici e pneumatici per aerei ed elicotteri civili e militari quali equipaggiamenti di bordo, piantane comando motori, valvole ed elettrovalvole, martinetti idraulici, particolari di carrelli di atterraggio, azionamenti elettromeccanici e servomeccanismi, etc.
- costruzione degli equipaggiamenti di propria progettazione e su disegno del cliente (inclusi trattamenti superficiali, trattamenti termici, controlli non distruttivi);
- costruzione di componenti macchinate e lamierate per strutture aeronautiche (inclusi trattamenti superficiali, trattamenti termici, controlli non distruttivi) e relativi assemblaggi; integrazione di strutture ed equipaggiamenti;
- revisione completa di aerei leggeri militari e civili, di equipaggiamenti idraulici, meccanici e pneumatici (come ad esempio l'APU del Tornado, ovvero l'unità ausiliaria di potenza del velivolo); progettazione e fabbricazione di attrezzature di supporto logistico.

La linea è formata da quattro rami: L1(linea alluminio); L2(linea Nichelatura); L3(linea cromatura); L4(linea cadmiatura).

La modifica del layout del reparto Trattamenti Galvanici, specificamente per la linea manuale, prevede la sostituzione di alcuni processi, eliminazione di altri e inserimento di nuovi processi. L'oggetto della modifica consiste anche nel rifacimento dell'impermeabilizzazione anti-acido del bacino di contenimento della Linea Manuale dell'impianto galvanico già esistente presso la sede di OMA di via Cagliari 20.

Si eseguirà anche un piccolo prolungamento del bacino per predisporre il processo di Ossidazione Anodica solforica Sottile, il riposizionamento della linea "Ispezione Nital" e in un futuro prossimo un nuovo processo di Zinco/Nichelatura (IMPIANTO MANUALE DI ZINCO-NICHELATURA ALCALINA ELETTROLITICA - Zn-Ni Alkaline plating).

L'inserimento del nuovo processo di ZINCO-NICHELATURA ALCALINA ELETTROLITICA, non oggetto di questa modifica, sarà il primo passo verso la completa sostituzione del processo di Cadmiatura (contenente sali di cianuro e cadmio). Tale processo, ad oggi, ha ricevuto l'approvazione da parte di uno dei nostri principali clienti ma è ancora in corso di valutazione da parte di altri clienti.

### **Miglioramenti di processo**

- Eliminazione del Cr VI dai processi M03 ed ex-M58, e introduzione di nuovi processi alternativi all'uso dei cromati, quali primo step in vista della futura eliminazione del Cr VI dettata dal regolamento europeo (CE) n. 1907/2006 "REACH". Ad oggi i processi di cromatura non possono ancora essere eliminati in quanto i sostitutivi non sono approvati da tutti i clienti.
- Modifica dei processi che comporterà una riduzione in termini di rischio e di impatti ambientali, grazie alla sostituzione di alcune sostanze più pericolose con altre sostanze meno pericolose.

### **Miglioramenti delle Caratteristiche tecniche d'impianto per la prevenzione dell'inquinamento**

- Rifacimento delle pendenze del bacino per garantire maggiore pulizia, facilità di lavaggio e manutenzione;
- Posa in opera del nuovo rivestimento anti-acido del bacino con doppia tenuta nelle parti più critiche (es. zona vasche cromatura, canale centrale di raccolta);
- Realizzazione di nuovi pozzetti di raccolta del bacino a doppia tenuta con sensore di presenza di liquido collegato ad apposita centralina di controllo e allarme di sversamento, al fine di monitorare eventuali danni allo strato superiore di rivestimento e installazione di indicazione luminosa sopra ogni pozzetto di raccolta nel caso in cui il livello di minimo rilevi presenza di liquido;
- Realizzazione delle paratie laterali per ammodernamento e incremento volume di raccolta;
- Realizzazione dell'impianto di lavaggio perimetrale, composto da tre linee indipendenti (linea alluminio, linea acciaio e linea di cadmiatura) realizzate in tubo in PVC con relativi ugelli a ventaglio;
- Realizzazione di alcune vasche nuove;
- Manutenzione straordinaria vasche esistenti con relativa prova di tenuta;
- Eventuale sostituzione dei collettori della linea di aspirazione che mostrano segni di usura e manutenzione straordinaria di quelli in buono stato;
- Nuovi binari per i paranchi
- Spostamento degli scarichi delle vasche dal fondo vasca al lato posteriore.
- Revisione di tutta la rubinetteria (adduzione e scarico) sostituendo quella eventualmente usurata
- Revisione quadri di comando a bordo vasca
- Manutenzione dei coperchi a copertura delle vasche
- Etichettatura delle tubazioni con colore diverso (soluzioni CN colore Viola, Cr colore Rosso, Acqua Demi(ricircolo) colore Blu e quelle di Scarico colore Bianco ecc.)

**4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

L'azienda O.M.A. S.p.A., industria operante nel settore aeronautico, ha sede nei pressi dell'aeroporto di Foligno, nella porzione ovest del centro storico, da cui risulta nettamente separato dalla barriera antropica della linea delle Ferrovie dello Stato. L'insediamento produttivo sorge in parte su terreno di proprietà privata e in parte su terreno demaniale che è oggetto di due concessioni. Il terreno di proprietà privata attualmente occupato dall'insediamento produttivo è censito al Foglio 195 con la Particella 124. Il terreno di proprietà demaniale attualmente occupato dall'insediamento stesso è censito al Foglio 195 con le Particelle 1257 e 1258.

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLE</b>	<b>PROPRIETÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Foligno</b>	195	124	OMA s.r.l.	EDIFICIO INTERESSATO DALLA MODIFICA

L'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area aeroportuale e risulta classificata dal PRG del Comune di Foligno in parte come M/AAER e in parte come V/ PAER.

L'area insiste nella sezione CTR 324 050, mentre nelle cartografie IGM è ubicata nel foglio 131 quadrante I tavoletta N-O.

Lo strumento di Pianificazione urbanistica vigente del Comune di Foligno è il PRG'97, approvato con D.D.R. n. 10413 del 15/12/2000 e n. 5039 del 8/06/2001 e successive varianti approvate i cui ambiti e normative interessati dal progetto si riassumono come segue.

Il sito nel quale ricade la ditta O.M.A. S.p.A. è contraddistinto, in base alle destinazioni d'uso del P.R.G. vigente:

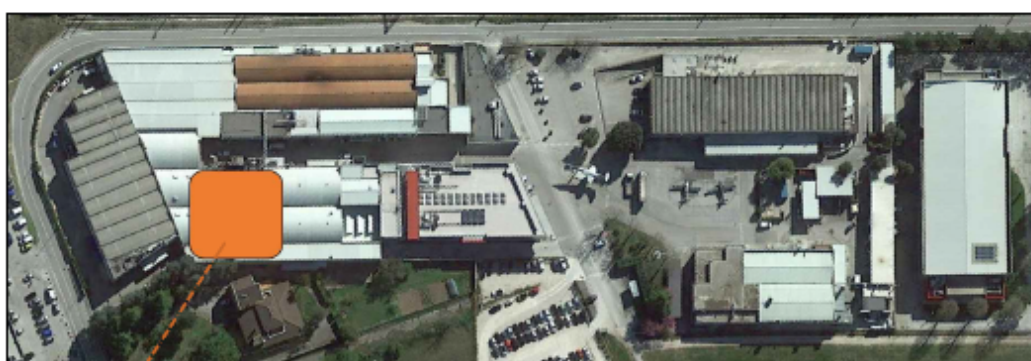
- UC/MPIA – aree produttive industriali – artigianali di mantenimento, (zonizzazione prevalente);
- M/AAER - attrezzature aeroportuali (porzione sud);
- UP/SUAP/O.M.A. – Ambiti urbani a disciplina particolareggiata pregressa (ampliamento autorizzato lato ovest)

Le aree circostanti comprendono i seguenti tessuti urbani, come indicato nelle destinazioni d'uso del vigente PRG:

- UC/MPC = tessuti a mantenimento produttivo – commerciale (lato nord);
- V/AS = area a verde attrezzato per lo sport (lato nord);
- V/PAER = parco dell'aeroporto (lato ovest);
- UC/CIIA = tessuti a prevalente conservazione di interesse architettonico – ambientale (lato est);
- UC/MRA = zona a mantenimento residenziale ad alta densità (lato est);
- UP/PdL = zona destinata a piani urbani di lottizzazione (lato est);
- Ferrovia (lato est);
- Parcheggi (lato sud);
- M/AAER = attrezzature aeroportuali (lato sud);
- M/AVIO = aviosuperficie (lato ovest).



Ortofotocarta - EDIFICI DELLO STABILIMENTO OMA S.p.A.



**REPARTO GALVANICA**

**5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO***Descrivere:*

– le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015);

**Rimozione vasche ed accessori**

Le vasche saranno rimosse con attenzione ed accortezza per non danneggiarle. Tutte le vasche dei lavaggi con scarico posizionato sul fondo dovranno essere modificate creando lo scarico laterale sul retro della medesima.

Si procederà quindi alla pulizia esterna ed interna di tutte le vasche. Si procederà alla sostituzione di eventuali vasche che risultino danneggiate.

**Rimozione struttura metallica**

La struttura metallica del camminamento e delle scale sarà smontata per permettere il prolungamento del bacino di contenimento e le operazioni di rivestimento del bacino e rimontata successivamente al termine dei lavori.

**Rimozione dell'attuale rivestimento anti-acido**

La rimozione dell'attuale rivestimento antiacido in PVC rosso semi-rigido sarà effettuata da operatori muniti di idonei D.P.I. e smaltito a rifiuto secondo le attuali norme vigenti. Durante questa operazione non dovranno avvenire percolamenti di soluzioni e va posta particolare attenzione all'assorbimento di soluzioni con idoneo materiale assorbente. All'interno dell'attuale bacino è presente un sub-bacino per le vasche di cadmiatura ciano-alcalina e relativi lavaggi (posizioni M55, M56, M57 del layout attuale). Il rivestimento di tale bacino va rimosso SEPARANDO i rifiuti affinché non venga a contatto con sostanze acide. Il sub-bacino sarà ricostruito in PVC rigido, con le dovute pendenze, e confluirà nel pozzetto già presente dedicato ai soli eluati ciano-alcalini.

**Realizzazione di nuovi pozzetti di raccolta**

Saranno realizzati quattro nuovi pozzetti di raccolta in testa al bacino di contenimento di diametro 500 mm e altezza h 550 mm (foro su calcestruzzo armato). All'interno di ogni pozzetto sarà alloggiata una vasca in PVC (in modo da assicurare una doppia tenuta) con pareti di 10 mm di spessore. Tra i due rivestimenti in PVC, sul punto più basso del pozzetto sarà installato un sensore di presenza di liquido collegato ad apposita centralina di controllo e allarme di sversamento, al fine di monitorare eventuali danni allo strato superiore di rivestimento.

Sarà presente un'indicazione luminosa sopra ogni pozzetto di raccolta nel caso in cui il livello di minimo rilevi presenza di liquido.

**Struttura sostegno metallica, pedana ed accessori, vie di corsa paranchi**

Sarà realizzato il prolungamento dell'attuale struttura di sostegno della pedana e degli accessori formata da piantoni e traversi in tubolare metallico della sezione di 80x80mm, ancorati a pavimento con n.4 tasselli in acciaio inox-

**Paratie laterali Bacino**

Questa opera si rende necessaria per realizzare le pendenze del nuovo pavimento e dovrà essere ricoperta del rivestimento antiacido in PVC semirigido anche nella sua parte superiore.

La parte terminale del rivestimento, sarà coperta da una lamiera in acciaio inox per proteggerlo meccanicamente in caso di calpestio ed evitare distacchi del rivestimento stesso.

**Realizzazione protezioni piantoni**

Tutti i piantoni preventivamente rinforzati con dei fazzoletti metallici saranno affogati all'interno di un getto in calcestruzzo di forma cilindrica, il quale dovrà poi essere rivestito in continuità col resto del bacino.

**Realizzazione nuove pendenze**

Le nuove pendenze del bacino di contenimento saranno conformi all'allegato 5 (Progetto bacino di contenimento) e tali da garantire una efficiente pulizia dello stesso.

**Rivestimento anti-acido**

Il rivestimento antiacido sarà realizzato in PVC semi-rigido rosso di spessore 3 mm.

**Rivestimento anti-acido per bacino Cadmiatura**

Dopo il montaggio del nuovo rivestimento anti-acido, con le pendenze illustrate nell'allegato 5, sarà realizzato il nuovo bacino di contenimento a servizio delle vasche del processo di cadmiatura (M55, M56, M57). Tale 'contro-bacino' sarà realizzato in PVC rigido da minimo 10 mm, con le dovute pendenze per far confluire le acque nel pozzetto già esistente (dedicato solo agli eluati ciano-alcalinici), ricollegando l'attuale pompa alla tubazione degli eluati di cianuro, sostituendo, se necessario, la sonda di livello.

**Riposizionamento delle vasche**

Le vasche precedentemente rimosse e pulite saranno ispezionate, da parte della ditta esecutrice, per assicurarne l'integrità e la tenuta idraulica.

Qualora, nella fase di rimozione, si rilevi la necessità di sostituzione di una vasca la ditta esecutrice provvederà alla nuova realizzazione e messa in opera.

**Realizzazione nuove vasche**

Saranno realizzate alcune nuove vasche con le seguenti caratteristiche:

- nr. 4 vasche in PVC con serpentina sul fondo vasca in PVC per l'insufflazione di aria, aspirazione sui 4 lati. Dovranno essere dotate di piedini per essere posizionate alla medesima altezza di quelle esistenti;
- nr. 1 vasca in acciaio inox AISI304 debitamente coibentata e munita di sonda di livello minimo, resistenze in P.T.F.E., serpentina sul fondo vasca in acciaio inox AISI316 per l'insufflazione di aria, aspirazione sui quattro lati, scarico di fondo laterale sul retro e tubo di troppo pieno con quadro di bordo identici agli attuali.
- nr. 2 vasche in acciaio inox AISI316 debitamente coibentate e munite di sonda di livello minimo, resistenze in P.T.F.E., serpentina sul fondo vasca in acciaio inox AISI316 per l'insufflazione di aria, aspirazione sui quattro lati, con quadro di bordo identici agli attuali.

I quadri di comando a bordo vasca saranno revisionati e riposizionati in corrispondenza della rispettiva vasca.

**Nuovo posizionamento tubature di scarico**

Saranno poste in opera delle tubature di scarico da collegare alle attuali e divise per natura di soluzioni.

**Realizzazione dell'impianto di lavaggio**

Sarà realizzato un impianto di lavaggio perimetrale. La rete di lavaggio sarà collegata alla rete di acqua dei pozzi a circa 2 bar di pressione.

**Posizionamento e modifica aspirazione vasca ultrasuoni**

L'Azienda fornitrice dovrà collocare all'interno del ramo L3 in Pos.48-B il sistema per sgrassaggio ad ultrasuoni avente dimensioni di 700x1045xh1010mm, alla medesima altezza delle altre vasche realizzando un sostegno in acciaio sabbiato e verniciato.

Sarà predisposta un'aspirazione dedicata alla vasca sui 4 lati della stessa tramite saldatura/accoppiamento di una canalina/cornice di aspirazione avente dimensioni interne pari al profilo utile della vasca e dimensioni esterne pari o inferiori a quelle di ingombro 700x1045, ed una altezza totale di 80mm. La vasca sarà poi allacciata all'impianto di aspirazione attraverso una apposita calata.

**Modifica collettori di aspirazione**

Saranno modificati i collettori principali di aspirazione delle vasche per accogliere le nuove vasche e come predisposizione nella parte del prolungamento del bacino. Le sezioni dei tubi saranno identiche a quelle



attuali. Qualora le attuali dorsali risultassero usurate (fragili/vetrose) saranno sostituite con nuove condotte per assicurare la tenuta dei fumi.

#### **Linea "Ispezione Nital"**

La linea dell'Ispezione Nital sarà ricollocata sempre trasversalmente fra il ramo L2 e L3. Gli scarichi dei lavaggi confluiranno nella tubazione dei lavaggi correnti che a loro volta confluiscono nel bacino di rilancio posizionato nella linea automatica.

La cappa di aspirazione presente sarà collegata al prolungamento della dorsale dell'aspirazione dei cromati.

#### **Montaggio nuove scale e prolungamento passerelle**

Le nuove scale e il prolungamento delle passerelle saranno realizzate recuperando le esistenti e le nuove parti aggiuntive saranno realizzate in tubolare di ferro della sezione di quelle esistenti. Sarà realizzato un "batti-tacco" di altezza 200 mm. Gli spazi vuoti generati dal prolungamento dei 4 rami saranno protetti da un parapetto realizzato in tubi rimovibili e "batti-tacco" come quelli esistenti con colore Verde RAL6010 e Giallo RAL1003.

#### **Collaudo elettrico ed idraulico**

Al termine dei lavori seguirà un collaudo elettrico ed un collaudo idraulico per le tubature di adduzione acqua demi e di scarico.

*– le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma);*

Il periodo di installazione stabilito da OMA S.p.A per lavori di modifica/installazione e collaudo impianto è stato pianificato **dal 8 luglio 2024 al 08 settembre 2024**.

Questo periodo, in parte coincidente con la chiusura aziendale, è stato individuato per ridurre al minimo il fermo impianto e dare possibilità alla ditta esecutrice dei lavori di non intralciarsi con il personale OMA S.p.A. sull'impianto in questione.

L'urgenza dell'introduzione di tali processi è legata all'imminente 'Sunset date' del Cr VI (aprile 2024), dettata dal regolamento europeo (CE) n. 1907/2006 "REACH".

Si elencano, sinteticamente, le attività da eseguire:

- Identificare/catalogare/etichettare le parti elettriche e le parti idrauliche di scarico che dovranno essere scollegate e, dopo accurata pulizia, essere ricollocate al medesimo posto ad eccezione delle vasche della mini linea dell'Ispezione Nital;
- Svuotamento contenuto delle vasche;
- Rimozione di tutte le vasche ed accessori presenti in tutti e 4 i rami;
- Completa pulizia interna ed esterna delle vasche rimosse da riutilizzare e loro verifica di tenuta;
- Spostamento delle vasche, precedentemente bonificate, nell'area libera del reparto meccanica per svolgere opere di riparazione/modifica e deposito dei materiali utili all'esecuzione dei lavori
- Rimozione della struttura metallica che sorregge le passerelle e le scale di accesso;
- Rimozione dell'attuale rivestimento in PVC rosso semi-rigido dal bacino;
- Smaltimento dei rifiuti di risulta (PVC, acque di lavaggio, residui da pulizia vasche, materiale di assorbimento, detriti);
- Realizzazione e posa in opera di nuovi piantoni metallici e relativa struttura di collegamento a prosieguo dell'attuale nello spazio di prolungamento del bacino;
- Realizzazione di nuovi pozzetti di raccolta del bacino;
- Realizzazione delle paratie laterali in c.l.s. nella porzione del bacino a quota +0 per realizzare le nuove

pendenze e il prolungamento del bacino;

- Realizzazione di protezioni cilindriche in PVC per la base dei piantoni metallici della struttura portante;
- Rifacimento pendenze bacino di contenimento e realizzazione di canale di raccolta centrale;
- Posa in opera del nuovo rivestimento anti-acido;
- Realizzazione dell'impianto di lavaggio a terra;
- Ri-posizionamento delle vasche secondo il nuovo layout e collegamento di tutti gli accessori;
- Realizzazione di vasche nuove (vedi nuovo layout);
- Posizionamento vasca sgrassaggio ad ultrasuoni già presente (vedi nuovo layout);
- Prolungamento dei collettori di aspirazione nella zona di prolungamento bacino. Eventuale sostituzione dei collettori della linea di aspirazione se necessitano di manutenzione;
- Ri-posizionamento della linea "Ispezione Nital";
- Posizionamento dell'impianto di scarico;
- Posizionamento delle nuove rampe di salita (scale) e relative passerelle nella zona di prolungamento del bacino;
- Collaudo elettrico, pneumatico ed idraulico.





– la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

APETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	ESITO PRESSIONE AMBIENTALE	ESITO IMPATTO
<b>RUMORE</b>	Non saranno aggiunte fonti di rumore, l'impianto di aspirazione non subirà modifiche essendo già correttamente e sufficientemente dimensionato.	<b>INVARIATO</b>	<b>Nullo</b>
<b>EMISSIONI IN ARIA</b>	L'impianto di aspirazione non subirà modifiche in termini di portata essendo già correttamente e sufficientemente dimensionato. Gli inquinanti rimangono gli stessi già autorizzati in AIA. Nessuna modifica prevista al quadro emissivo.	<b>INVARIATO</b>	<b>Nullo</b>
<b>EMISSIONI IN ACQUA</b>	Lo scarico del depuratore non viene incrementato con nuovi inquinanti.	<b>INVARIATO</b>	<b>Nullo</b>
<b>IMPATTO SUL SUOLO</b>	La modifica in oggetto è anche finalizzata alla prevenzione dell'inquinamento attraverso l'ammodernamento dell'impianto e il rifacimento delle pendenze e l'impermeabilizzazione del bacino di contenimento e di tutti i pozzetti di raccolta dotati anche di sistemi di allarmistica per evidenziare	<b>DIMINUITO</b>	<b>Diminuzione del rischio di contaminazione</b>



	eventuali trafilamenti.		
<b>PERICOLOSITA' DEI BAGNI GALVANICI</b>	Come si evince dalla relazione tecnica allegata la pericolosità dei nuovi bagni diminuisce attraverso la sostituzione di alcune sostanze più pericolose con altre meno pericolose.	<b>DIMINUITO</b>	<b>Diminuzione del rischio</b>
<b>CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA</b>	I consumi di energia elettrica rimarranno pressoché invariati.	<b>INVARIATO</b>	<b>Nullo</b>
<b>CONSUMI DI ACQUA</b>	I consumi di acqua saranno pressoché invariati con un possibile lieve aumento difficile da stimare in quanto dipendente dall'andamento della produzione.	<b>AUMENTO LIEVE</b>	<b>Non rilevante</b>
<b>RIFIUTI</b>	I rifiuti in uscita saranno pressoché invariati in termini di quantità con un possibile lieve aumento	<b>AUMENTO LIEVE</b>	<b>Nullo</b>
<b>SCARICO A DEPURATORE</b>	Il depuratore risulta adeguatamente dimensionato per gestire il carico pertanto non subirà modifiche impiantistiche. È possibile un lieve aumento nella quantità delle acque di scarico dovute anche ai nuovi sistemi di lavaggio e pulizia del bacino che saranno installati.	<b>AUMENTO LIEVE</b>	<b>Non rilevante</b>
<b>SICUREZZA IMPIANTO E MANUTENIBILITA'</b>	La modifica comporta un ammodernamento dell'impianto con revisione generale di tutta la componentistica e miglioramento delle caratteristiche tecniche oltre che aumento della facilità di manutenzione.	<b>ASPETTO MIGLIORATO</b>	<b>positivo</b>

**LEGENDA LIVELLO DI 'IMPATTO/PRESSIONE AMBIENTALE'**

	DIMINUITO
	INVARIATO
	AUMENTO LIEVE
	AUMENTO SIGNIFICATIVO

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

È stata fatta un'analisi dettagliata del contenuto dei bagni e delle schede di sicurezza dei prodotti in essi contenuti ai fini di valutare l'impatto delle modifiche per:

- Processi esistenti con piccole modifiche nel contenuto
- Processi nuovi da implementare

Sono state quindi ricercate le frasi H relative ai prodotti cancerogeni, mutageni e ad elevata tossicità

Da tali analisi si può dedurre che la modifica dei processi comporterà una riduzione in termini di rischio e di impatti ambientali, grazie alla progressiva introduzione di sostanze meno pericolose.

❑ Per quanto riguarda i 'PROCESSI NUOVI DA IMPLEMENTARE', non saranno usati prodotti caratterizzati dalle frasi H sopra citate.

La nuova modifica comporterà un aumento di 5 unità nel numero totale di vasche, mentre il volume totale aumenterà di circa 2,3 metri cubi.

Dette modifiche volte a una manutenzione straordinaria degli impianti e delle strutture nonché alla diminuzione di utilizzo di sostanze pericolose, non incide negativamente nelle matrici ambientali indagate e si segnala che il sito risulta estraneo alle aree sensibili indagate per un raggio di 15 km.

## 6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

### PROCEDURE

### AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA

☐ Verifica di assoggettabilità a VIA

☐ Valutazione di Impatto Ambientale

☒ Autorizzazione all'esercizio

**Nuova Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. N. 4262 del 24/04/2024 della Regione Umbria**

Altre autorizzazioni

☐ .....

☐ .....

☐ .....

☐ .....

☐ .....

☐ .....

## 7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

### PROCEDURE

### AUTORITÀ COMPETENTE

☐ Autorizzazione all'esercizio

Altre autorizzazioni: **istanza di modifica non sostanziale - Regione Umbria**

**AIA**

**8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	..... PALUDE DI COLFIORITO A 15 KM .....
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	... Non pertinente .....
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree boscate più vicine si sviluppano a circa 1km a est
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Parco del Subasio è l'area protetta più vicina a circa 9 km a nord ed entro i 15 km è presente anche il Parco di Colfiorito, mentre per quanto riguarda la rete natura 2000 si annovera la ZSC più vicina a circa 3 km a nord est, denominata It5210042 "Lecceta di Sassovivo" .....
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si riscontrano aree con mancato rispetto degli standard di qualità ambientale che potrebbero interferire con l'intervento di ampliamento in oggetto .....

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

**8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:

**SI****NO**Breve descrizione<sup>2</sup>

6. Zone a forte densità demografica

☐☒

Il sito si inserisce a ridosso del centro abitato di Foligno avente la seguente connotazione:  
Abitanti 55 218 (al 31-10-2022)

Densità 208,63  
ab./km<sup>2</sup>.....  
.....

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

☐☒

Dalla disamina del codice urbani si riscontra immobili e aree tutelati ai sensi dell'art 136 comma 1 let b, a circa 1,9 km a nord, come beni paesaggistici si riscontra a circa 2,2 km fasce di rispetto fluviale (fiume Menotre e fiume Topino), le aree boscate di cui al punto 3 e aree soggette a uso civico a circa 2,2 km a est. Le aree archeologiche più vicine ricadono nel centro storico di Foligno circa 1,8 km a nord.

8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)

☐☒

Il sito si trova ai piedi della fascia collinare che si affaccia sulla valle umbra, caratterizzata da oliveti terrazzati che hanno ottenuto il riconoscimento G.A.S. della FAO – distanza a circa 1 km  
.....

**8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sito OMA D.D. n. 4032 del 14/04/2023 D.Lgs. 152/2006, art. 242 - Approvazione dei documenti "Analisi di rischio sito specifica del sito OMA S.p.A. in relazione alla presenza di cromo esavalente e PCE/TCE nelle acque sotterranee" e "Progetto di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06" e loro integrazioni, relativi al sito denominato "O.M.A. S.p.A." ubicato nel Comune di Foligno (PG).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree sottoposte a vincolo idrogeologico coinvolgono la fascia collinare posta a est a circa 1,9 km
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento risulta esterna ma in prossimità a un'area esondabile in fascia C (rischio moderato). Per l'intero inquadramento si rimanda alla relazione geologica allegata.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Classe 1

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:

SI

NO

Breve descrizione<sup>2</sup>

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)

☐
☒

Terreno demaniale aeronautico

## 9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande

Si/No/?  
Breve descrizione

Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?  
Si/No/? – Perché?

1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?

☐ Si ☒ No  
Descrizione:

☐ Si ☐ No  
Perché:

2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?

☒ Si ☐ No  
Descrizione:

☐ Si ☒ No  
Perché:

...le stesse risorse naturali sono già utilizzate senza variazione significativa

3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?

☒ Si ☐ No  
Descrizione:

☐ Si ☒ No  
Perché:

le sostanze hanno un livello di rischio inferiore a quella attualmente utilizzate

4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?

☒ Si ☐ No  
Descrizione:

☐ Si ☒ No  
Perché:

saranno adeguatamente differenziati e smaltiti

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?

☒ Si ☐ No  
Descrizione:

☐ Si ☒ No  
Perché:

6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?

☐ Si ☒ No  
Descrizione:

☐ Si ☐ No  
Perché:

La modifica non comporterà variazioni sensibili del clima acustico presente allo stato attuale, dal momento che non saranno introdotte nuove sorgenti di rumore, né modificate quelle esistenti.



**9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>

**9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> L'area ricade all'interno delle visuali ad ampio spettro definite dalla variante tematica del PTCP di Perugia, ma la modifica riguarda solo parti interne all'edificio	<i>Perché:</i> .....
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> .....	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> .....	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il sito oggetto di intervento ricade in area urbana e quindi antropizzata, ma l'opera e il suo utilizzo non sono tali da generare interferenze.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Si tratta di un'area già urbanizzata e antropizzata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone di tale tipo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> .....

<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No    <input type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i>                      L'area in cui ricade l'intervento è ricompresa in Classe sismica 1. Il sito non ricade all'interno della perimetrazione di aree esondabili                 </p>
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No    <input type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i>                      Non sono previsti effetti cumulativi, data la dimensione e la tipologia dell'intervento previsto  <i>Perché:</i> .....                 </p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No    <input type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i>                      Non sono previste interferenze trans-frontaliere, data la dimensione e la tipologia dell'intervento previsto  <i>Perché:</i> .....                      .....                 </p>

## 10. ALLEGATI

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	COROGRAFIA IGM	1:25.000	T1
2	AREA DI STUDIO	1:10.000	T2
3	PLANIMETRIA CATASTALE	1:2.000	T3
4	USO DEL SUOLO	1:10.000	T4
5	STRALCIO PRG	1:15.000	T5
6	CARTA GEOBOTANICA, VEGETAZIONE POTENZIALE, FITOCLIMATICA E RERU	Scale varie	T6
7	AREE SENSIBILI E VINCOLATE	1:30.000	T7
8	RICETTORI	1:25.000	T8
9	ELABORATI DI PROGETTO (Relazione Tecnica e Allegati)		

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

Perugia, 30/05/2024

**Il dichiarante**

**Ing. Antonella Badolato**

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)*